

La prima rivista d'arte in Europa

Flash Art

Giancarlo Politi Editore

- Numero : ...262.....
- Mese:febbraio.....
- Anno:2007.....
- Pagina: ...123.....

ELENA ARZUFFI

Ciocca, Milano

Con "Spifferi", Elena Arzuffi trasforma la galleria in un articolato interno domestico, scarno ed essenziale, ma sufficientemente curato, tanto da suggerire l'idea di una successione di *living room* dove sono installate sei videoanimazioni. La casa è il luogo quotidiano per eccellenza, lo spazio di azioni e gesti minimi, antieroci, eppure necessari. Gli stessi che scorrono, senza soluzione di continuità, nei disegni che compongono i sei video intitolati *Itinerari*, *Semplici spifferi*, *In interno*, *Solo spifferi*, *Spifferi e Spiffero acre*, in cui il soffio d'aria improvviso è la metafora di un'interferenza, di un disturbo momentaneo del *ménage* domestico. Mentre nello spazio virtuale dei video scorrono sequenze di immagini delicate, di attimi senza importanza, nello spazio fisico della casa siamo improvvisamente scossi dal suono di una sirena. Dobbiamo scostare le tende che danno sul piccolo giardino interno della galleria per capire che lo spiffero non è, questa volta, causato dal vento, ma è il suono di un'ipotetica centrale

nucleare, che scandisce il ritmo dei turni lavorativi. L'incanto si è spezzato, la quiete, se mai c'è stata, è finita. Il pericolo, rappresentato dalla centrale nucleare, è sempre in agguato, perfino nell'illusoria sicurezza delle pareti domestiche. A che serve, allora, rifugiarsi nell'ottusa maglia degli automatismi quotidiani? Bisogna convivere col pericolo, magari imparando a conoscerlo. Cosa che non fa la nostra vita meno transitoria, ma la rende certamente più consapevole.

Ivan Quaroni



ELENA ARZUFFI, *Spiffero acre*, 2006.
Fotografia con disegno, still da video, 4 min 11 sec.